



Manfredonia, 3 agosto 2020

“Le vacanze compromettono le competenze didattiche dei bambini”. **I consigli per rimediare**

I mesi estivi rappresentano il periodo ideale per consentire ai più piccoli di divertirsi e liberarsi dallo stress scolastico, ma una lunga pausa lontano dai libri può diventare al tempo stesso sinonimo di deficit accademico.

A segnalare questo problema è una recente ricerca della **University of Southern California** pubblicata dall'*American Educational Research Journal* e rilanciata pochi giorni fa dalla *CNN* secondo cui **più della metà degli studenti possono arrivare a perdere nel corso dei mesi estivi fino al 39% delle capacità di lettura e scrittura** acquisite sui banchi di scuola.

Un fenomeno negativo che prende il nome di “**summer slide**”, accentuato quest’anno dall’emergenza sanitaria che ha costretto milioni di bambini a fare i conti con la didattica a distanza.

Basti pensare che un’indagine americana della *CBS* ha segnalato come il **62% degli studenti**, soprattutto delle **elementari**, abbia accusato **problemi di stress, stanchezza e deficit di attenzione**. **Ma quali sono i consigli degli esperti per contrastare il “summer slide”?**

Ai più piccoli possono essere di aiuto le attività all’aria aperta, tipiche del modello didattico della “**outdoor education**”, che permettono di stimolare fantasia e creatività grazie al tempo trascorso **immersi nella natura**. Per i più grandi, invece, è consigliabile individuare dei temi appassionanti attorno ai quali sviluppare ricerche, progetti e letture.

*“Durante l’estate bisognerebbe valorizzare al massimo le attività all’aria aperta, facendo in modo che il bambino possa ritrovare quel senso di autonomia, scelta e responsabilità venuto a mancare in questi mesi – spiega **Mariarosa Porro**, pedagoga presso il **Baby College di Monza** – soprattutto per i bambini più piccoli un valido aiuto arriva dalla **outdoor education**: i **genitori**, per esempio, possono accompagnarli in un viaggio nella natura preparando per loro uno zainetto con un kit dell’esploratore, contenente un piccolo taccuino, un binocolo, una lente di ingrandimento e dei sacchetti di carta per fargli osservare la realtà che li circonda. E ancora, al parco o durante i viaggi estivi, i bambini possono utilizzare la tecnica del frottage per creare un libro con le texture delle diverse superfici o dedicarsi alla caccia al colore, ai suoni e ai rumori. I più piccoli hanno, infatti, bisogno di vivere le proprie esperienze in un ambiente imperfetto, in spazi all’aperto movimentati e stimolanti”.*

L’importanza della “**outdoor education**” come opportunità di apprendimento e occasione di sviluppo di quelle competenze che durante questo periodo di chiusura delle scuole non è stato possibile sostenere è confermata anche da una ricerca dell’**American Academy of Pediatrics** (AAP), pubblicata su *Psychology Today*, secondo cui trascorrere del tempo all’aria aperta, immersi nella natura, incrementa il benessere socio-emotivo e lo sviluppo delle competenze relazionali nei bambini. E ancora, questo metodo didattico aumenta la capacità cooperativa tra i bambini, diminuisce la competitività, riducendo stress, rabbia e aggressività, e presenta delle significative ricadute positive sui risultati scolastici: attraverso l’esperienza diretta in natura, infatti, si aumenta la possibilità di **sviluppare il pensiero critico e creativo, la capacità di problem solving, l’attenzione del bambino e l’amore verso l’apprendimento**.

Ma quali sono, invece, le raccomandazioni destinate ai bambini delle elementari? *“Ancor prima del curriculum didattico, è necessario che i genitori si assicurino del benessere emotivo dei bambini – spiega Luca Hubbard, Bilingual Coordinator del Junior College di Monza e Seregno – Per mantenere le abilità di lettura, di scrittura e del pensiero logico vale il consiglio più semplice al mondo: “practice makes perfect”. È fondamentale, in questo periodo, incentivare l'utilizzo delle competenze letterarie e scientifiche individuando un argomento appassionante per il bambino e sviluppando, attorno ad esso ricerche, progetti e crafts. Accordare le tempistiche attraverso un timetable potrebbe essere utile per scandire il “tempo libero” e quello da dedicare all'attività. È poi fondamentale leggere ogni giorno 5 pagine, 20 pagine o un capitolo a patto che ciò che si legga sia appassionante. Infine, tenere un diario di bordo delle vacanze estive è una soluzione pratica per motivare alla scrittura e aumentare la consapevolezza del proprio vissuto. È fondamentale non sommergere di libri i bambini seduti alla scrivania, bensì immergeteli completamente nelle loro esperienze quotidiane”.*

Ecco, infine, i consigli degli esperti per aiutare i genitori ad affrontare l'allarme “summer slide”.

PER I PIÙ PICCOLI (0-6 ANNI):

1. **Seguire il modello didattico della “Outdoor Education”:** l'educazione all'aria aperta migliora la salute fisica e mentale dei più piccoli, alimentando le competenze relazionali.
2. **Utilizzare nuove tecniche per sperimentare attività ludiche:** creare libri con la tecnica del frottage sfruttando le differenti texture delle superfici aiuta a rilassarli e a essere maggiormente creativi.
3. **Dedicarsi all'esplorazione di ambienti all'aria aperta:** i più piccoli possono creare un vero e proprio kit dell'esploratore e osservare la realtà che li circonda, migliorando il proprio benessere socio-emotivo dello stare in natura.
4. **Concepire la natura come maestra:** i bambini hanno bisogno di vivere le proprie esperienze stimolanti in mezzo alla natura, dedicandosi alla caccia ai colori, suoni e rumori, facendo in modo che il tempo all'aperto assuma un valore educativo.
5. **Allestire uno spazio domestico in cui conservare una collezione dei lavoretti svolti:** il ricordo del tempo trascorso outdoor evoca un vissuto esperienziale di ricerca personale, aiutando il bambino a sentirsi maggiormente a suo agio.

PER I BAMBINI DAI 6 ANNI IN POI:

1. **Seguire il consiglio del “practice makes perfect”:** le attività ludiche, anche le più semplici, aiutano i bambini a migliorare le capacità di apprendimento.
2. **Migliorare la concentrazione attraverso attività stimolanti:** individuare argomenti appassionanti attorno ai quali realizzare ricerche, mini progetti e crafts aiutano i bambini a rimanere attenti e concentrati.
3. **Stilare una “timetable” per dividere il tempo libero da quello dedicato alle attività:** tenere un vero e proprio diario giornaliero delle vacanze estive permette ai bambini di immergersi attivamente nelle esperienze quotidiane.
4. **Leggere ogni giorno:** la lettura quotidiana, soprattutto durante la pausa estiva, migliora la capacità di memoria e si tramuta in una vera e propria abitudine positiva che si ripercuote sull'andamento didattico.
5. **Assicurarsi del benessere emotivo dei bambini:** ancor prima del curriculum didattico, è necessario che i genitori si assicurino del benessere emotivo dei bambini. Non è importante sommergerli di libri, bensì immergerli completamente nelle loro esperienze quoti